



VALUTAZIONE ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Attuazione Legge n. 62 del 13/04/2017 e successive integrazioni)

Le recenti modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 hanno determinato la necessità di aggiornare le modalità di valutazione adottate dalle istituzioni scolastiche.

La valutazione, ai sensi del D.L. 62 ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (art. 1 comma 1).

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica del 15/03/2010 (n. 87 – 88 e 89). E' effettuata da ogni docente nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (art. 1 comma 2).

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle Istituzioni Scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1 comma 3).

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente promuovere iniziative finalizzate alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio (art. 1 comma 4).

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (art. 1 comma 6).

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di quattro momenti:

Valutazione diagnostica o iniziale	Serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti.
Valutazione formativa o in itinere	E' finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.
Valutazione sommativa	Si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine

periodica o finale	dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.
Valutazione orientativa	Ha la funzione di acquisire elementi utili ad indirizzare gli alunni verso scelte successive adeguate alle loro potenzialità.

La valutazione si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Le prove sommative devono essere elaborate in maniera che prevedano difficoltà crescenti, quindi quesiti "facili" accessibili agli alunni in difficoltà e altri "difficili" che possano stimolare e mettere alla prova gli alunni più competenti. Per gli alunni diversamente abili e con DSA le verifiche devono essere corrispondenti a quanto è stato stabilito nella stesura dei PEI e dei PDP.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Essa è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", che trovano espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (art. 1 L. 169 / 2008).

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI o PDP.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Collegio dei Docenti adotta le allegate griglie per la formulazione del giudizio sul comportamento valide per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata periodicamente ai genitori (mese di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e pomeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. Sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) ai genitori degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

Scuola dell'Infanzia

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie, presenti all'interno del presente fascicolo, per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

Scuola Primaria

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e

descrittori di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Scuola Secondaria di I Grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

Nella Circolare del MIUR n.20 del 4 marzo 2011 sono state date precise disposizioni sulla validità dell'anno scolastico:

1. per poter procedere alla valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale delle lezioni; cioè è possibile effettuare un numero di assenze non superiore a 50.
2. Sono previste deroghe al suddetto limite per assenze dovute a:
 - a) motivi di salute adeguatamente documentate;
 - b) terapie e/o cure programmate;
 - c) donazione di sangue;
 - d) partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e/o frequenza ad attività di carattere musicale (conservatorio etc.);
 - e) ritorno al Paese di origine da parte degli alunni immigrati;
 - f) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

L'**ammissione o non ammissione** alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono

avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di I grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; l'alunno viene in tal caso ammesso alla classe successiva e in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Di seguito vengono riportati i seguenti documenti:

1. Descrittori di Valutazione delle Competenze raggiunte Scuola dell'Infanzia
2. Modello della Certificazione delle Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
3. Griglia di Valutazione del Comportamento della Scuola Primaria
4. Griglia di valutazione Disciplinare della Scuola Primaria
5. Griglia di Valutazione Periodica e Finale della Scuola Primaria
6. Modello della Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria
7. Griglia di Valutazione del Comportamento della Scuola Secondaria I Grado
8. Griglia di valutazione Disciplinare della Scuola Secondaria I Grado
9. Griglia di Valutazione Periodica e Finale della Scuola Secondaria I Grado
10. Modello della Certificazione delle Competenze al termine del I Ciclo d'Istruzione
11. Modelli per esiti prove INVALSI
12. Lettera Informativa alle Famiglie degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria I Grado

SCUOLA DELL'INFANZIA

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE, AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DAL BAMBINO/A _____

FREQUENTANTE LA SCUOLA DELL'INFANZIA _____

SEZIONE _____ **A.S.** _____

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI	DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DAI BAMBINI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	*LIVELLO DI PADRONANZA
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	<ul style="list-style-type: none"> • I DISCORSI E LE PAROLE • IL SE' E L'ALTRO 	<p>Il bambino si esprime con chiarezza e usa la lingua madre con ricchezza di lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta, chiede e offre spiegazioni.</p> <p>Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative.</p>	
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	<ul style="list-style-type: none"> • I DISCORSI E LE PAROLE • IL SE' E L'ALTRO 	<p>Riconosce la presenza di codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.</p> <p>Comprende semplici parole della lingua inglese.</p> <p>Riproduce parole, semplici frasi, filastrocche e canzoncine memorizzate in relazione all'esperienza.</p>	
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • LA CONOSCENZA DEL MONDO 	<p>Raggruppa, ordina, confronta e valuta quantità, conta.</p> <p>Utilizza semplici simboli per registrare e compiere misurazioni.</p> <p>Comprende le relazioni spazio-temporali.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente.</p> <p>Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, alle loro funzioni e possibili usi.</p> <p>Si pone domande, discute, confronta ipotesi, mostra curiosità verso le esperienze</p>	

		scientifiche.	
COMPETENZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • IMMAGINI, SUONI, COLORI 	<p>Si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore.</p> <p>Familiarizza con l'esperienza della multimedialità.</p> <p>Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.</p> <p>Comprende l'importanza della tecnologia relativa agli strumenti adeguati all'età, ma sa accogliere l'aiuto dell'adulto, che invita a scoprire, utilizzare e beneficiare di strumenti insostituibili quali il gioco costruttivo, imitativo, sociale, corporeo, linguistico ed altro ancora.</p>	
IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA 	<p>Comprende le informazioni e le richieste.</p> <p>Individua collegamenti e relazioni.</p> <p>Organizza il proprio apprendimento, individuando, scegliendo varie modalità di informazione.</p> <p>Accetta l'errore e lo utilizza in modo positivo.</p>	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none"> • IL SE' E L'ALTRO • IL CORPO E IL MOVIMENTO 	<p>Pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è giusto o sbagliato.</p> <p>Riflette sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p> <p>Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo con gli altri bambini.</p> <p>Distingue i principali ruoli nei diversi contesti.</p> <p>Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui, il rispetto delle persone e delle cose; segue regole di comportamento condivise.</p>	
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA 	<p>Esprime curiosità e apertura al nuovo e ai cambiamenti.</p> <p>Sa mettersi in gioco, accetta le</p>	

		<p>sfide.</p> <p>Inizia a valutare il proprio lavoro.</p> <p>Esprime e porta a termine compiti e iniziative condivise.</p> <p>Pianifica e organizza il proprio lavoro.</p> <p>Trova soluzioni nuove, iniziando ad adottare strategie di Problem Solving.</p>	
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • IMMAGINI, SUONI, COLORI • IL SE' E L'ALTRO • IL CORPO E IL MOVIMENTO 	<p>Manifesta il senso dell'identità personale, esprime bisogni ed emozioni.</p> <p>Conosce elementi della storia personale familiare e della comunità di appartenenza.</p> <p>Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente con simboli e immagini.</p> <p>Ipotizza cosa potrà avvenire nell'immediato futuro.</p> <p>Si orienta nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>Sperimenta in forma ludica i primi approcci con l'arte e i suoi linguaggi.</p>	

***LIVELLO DI PADRONANZA**

INIZIALE: competenza parziale; l'alunno affronta compiti delimitati, recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante.

BASE: competenza essenziale; l'alunno affronta compiti semplici in situazioni note in modo relativamente autonomo con una basilare consapevolezza delle conoscenze e delle abilità connesse.

INTERMEDIO: competenza soddisfacente; l'alunno affronta compiti in situazioni note in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse.

AVANZATO: competenza in forma piena; l'alunno affronta compiti in situazioni note, in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Vista la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006

Vista la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, nelle more della definizione del modello previsto dall'art. 10 comma 3 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275

Visto il Regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto 22 giugno 2009 n. 122

Visto il Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe e l'esito dello scrutinio finale

CERTIFICA

Che l'alunno/a: _____ nato/a il
____/____/____ a _____ (____) iscritto/a, presso questa
istituzione scolastica, nella sez. _____ al termine della Scuola dell'Infanzia, in rapporto alle competenze
europee per l'apprendimento permanente

HA MATURATO I SEGUENTI LIVELLI DI COMPETENZA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	*LIVELLO DI PADRONANZA
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	
COMPETENZA DIGITALE	
IMPARARE AD IMPARARE	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	

Data _____

Il Dirigente Scolastico _____

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero team di docenti di classe in base ai seguenti indicatori e descrittori comuni a tutte le classi della Scuola Primaria:	
COMPETENZA IN CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
PARAMETRI	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"> • VIVERE INSIEME • CAPACITA' RELAZIONALI • METODO DI LAVORO • CAPACITA' DI ORIENTAMENTO 	<p>Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, delle regole convenute, del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità.</p> <p>Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).</p> <p>Organizzazione di tempi e modalità di lavoro.</p> <p>Interventi e valutazioni personali.</p>

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO				
GIUDIZIO SINTETICO	VIVERE INSIEME	CAPACITA' RELAZIONALI	METODO DI LAVORO	CAPACITA' DI ORIENTAMENTO
ECCELLENTE	Rispetta sempre persone, ambienti e regole condivise.	Si confronta con gli altri in modo propositivo; è pienamente collaborativo.	Organizza in modo razionale il lavoro proprio e del gruppo, trasferisce in altri contesti conoscenze, abilità e competenze per risolvere situazioni complesse.	Interviene sempre con pertinenza, dimostrando spirito di iniziativa ed esprimendo valutazioni personali.
OTTIMO	E' sollecito nel rispettare persone, ambienti e regole condivise.	Collabora con gli insegnanti e i compagni, confrontandosi in maniera propositiva.	Organizza autonomamente il lavoro proprio e del gruppo ed esegue le consegne scolastiche in modo puntuale.	Interviene con pertinenza nelle diverse situazioni comunicative, esprimendo valutazioni personali.
DISTINTO	Rispetta persone, ambienti e regole condivise.	Collabora con gli insegnanti e i compagni, apportando contributi personali.	Procede con autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro ed è puntuale nelle consegne.	Interviene con pertinenza ed individua collegamenti e relazioni in diverse situazioni comunicative.
BUONO	Rispetta persone, ambienti e regole condivise.	Collabora con gli insegnanti e i compagni.	Organizza autonomamente tempi e modalità di lavoro propri.	Interviene con pertinenza ed individua collegamenti e relazioni in situazioni comunicative .
SUFFICIENTE	Rispetta le persone, gli ambienti e le regole condivise del vivere civile solo se sollecitato.	Collabora in modo non sempre proficuo e produttivo.	Se guidato, organizza autonomamente tempi e modalità di lavoro propri. Non è costante nelle consegne scolastiche.	Non è sempre partecipe e a volte ha bisogno di essere guidato nello studio.
NON SUFFICIENTE	Non rispetta le persone, gli ambienti e le regole condivise e, pur sollecitato e richiamato dai docenti, persiste nei propri comportamenti.	Tende a isolarsi ed a non collaborare, nonostante le sollecitazioni dell'insegnante.	Anche se guidato, ha difficoltà ad organizzare tempi e modalità di lavoro propri.	Interviene in modo non adeguato e necessita di guida continua per l'esecuzione delle consegne.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE AREA COGNITIVA	VOTO	Giudizio IRC
L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	10	ECCELLENTE
L'alunno possiede conoscenze complete. Acquisizione completa delle competenze. Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.	9	OTTIMO
L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti. Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.	8	DISTINTO
L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento. Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	7	BUONO
L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo. Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	6	SUFFICIENTE
L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati. Abilità (non) parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.	5	NON SUFFICIENTE

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

VOTO	INDICATORI			
	SVILUPPO CULTURALE	SVILUPPO PERSONALE	SVILUPPO SOCIALE	LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
	DESCRITTORI			
10	L'alunno possiede conoscenze complete	Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.	Ottima capacità di collaborazione e disponibilità al confronto e all'aiuto verso i compagni.	AVANZATO
9	L'alunno possiede conoscenze complete	Acquisizione completa delle competenze. Abilità stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni diverse e nuove di apprendimento.	Buone capacità di collaborazione e disponibilità al confronto e all'aiuto verso i compagni.	
8	L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità, dimostra impegno e attenzione costanti.	Abilità abbastanza stabili di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento.	Adeguate capacità di collaborazione e disponibilità al confronto con i compagni e gli adulti.	INTERMEDIO
7	L'alunno possiede conoscenze e soddisfacenti, evidenziando potenzialità di miglioramento	Abilità complessivamente acquisite di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento.	Adeguate capacità di collaborazione e disponibilità al confronto in situazioni guidate.	

6	L'alunno possiede conoscenze, ma impegno non sempre continuo. Il metodo di studio non è ancora del tutto autonomo	Abilità complessivamente, ma non stabilmente acquisite, di comprendere, applicare, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.	Sufficienti capacità di collaborazione ma non sempre disponibilità al confronto con i compagni e gli adulti,	BASE
5	L'alunno possiede conoscenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati.	Abilità (non) parzialmente acquisite di comprendere, eseguire, formalizzare, giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici, simili e guidate di apprendimento.	Difficoltà a collaborare e a confrontarsi con i compagni e gli adulti.	INIZIALE

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
(Nuovo modello di certificazione delle competenze – Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017)

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria

Tenuto conto del percorso scolastico quinquennale

CERTIFICA

che l'alunn,
nat ... a il.....,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.